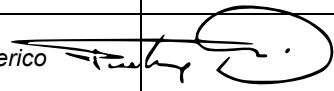
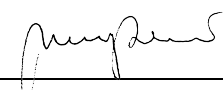
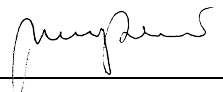
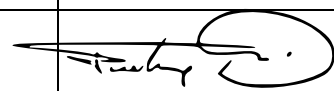



## PROCEDURA DI CARATTERE IMPELLENTE AL FINE DELLA LIMITAZIONE DEL CONTAGIO E DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID19

*Ai sensi del D.Lgs. 81/08, Circolare del Ministero della Salute 23/02/2020, DPCM 08/03/2020, DPCM 09/03/2020, DPCM 11/03/2020, DPCM 22/03/2020, DPCM 26/04/2020 e al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020.*

***Numeri verdi regionali attivati per l'emergenza del Nuovo Coronavirus utili a decongestionare le linee di emergenza e garantire rapida risposta a chi ha bisogno immediato di aiuto.***

Competenza	Numero di Telefono
Toscana	800 55 60 60
Asl Area Vasta Toscana Sud-Est	800579579

Indice revisione modello	Data elaborazione documento	RSPP	Firma	Datore di Lavoro	Firma
02	06/05/2020	Dezi Federico		Nicoletta Baracchini	
		RLS	Firma	Medico Competente	Firma
		Parisi Giuseppe Del Piano Maria Carmine Tullio Antonio Verazzo		Dott.ssa Liberatori Roberta	
Data di approvazione		Il Direttore Generale	Responsabile del costante aggiornamento		
08/05/2020			Dezi Federico 		

	<b>PROCEDURA COVID-19</b>	Pag. 2 di 21
	Tutte le Residenze	

## 1. PREMESSA


Facendo seguito alle note Circolari n. 1997 del 22 gennaio 2020 e n. 2302 del 27 gennaio 2020, che contenevano, tra l'altro, indicazioni sulla gestione dei casi nelle strutture sanitarie, l'utilizzo dei DPI per il personale sanitario e le precauzioni standard di biosicurezza, si redige la presente procedura.

L'epidemia di COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata), dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale,

L'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha intanto denominato il nuovo coronavirus "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

Si richiama l'attenzione sulla necessità di:

- garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto) in tutte le strutture sanitarie, inclusi i servizi di pronto soccorso;
- definire un percorso per i pazienti con sintomi respiratori negli studi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, come la scrupolosa e sistematica applicazione delle misure soprariportate;
- applicare le procedure per la valutazione, la attivazione e la gestione dell'intervento di presa in carico e di trasporto del paziente attraverso operatori del 118;
- implementare attività di sensibilizzazione della popolazione, con particolare riferimento alle scuole (Consultare la Circolare specifica al seguente link: <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73076&parte=1%20&serie=null>) e ai gestori di esercizi pubblici e privati (Consultare la Circolare specifica al seguente link: <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=72993&parte=1%20&serie=null>), per fornire una corretta informazione sull'importanza di adottare corrette misure di prevenzione.

	<b>PROCEDURA COVID-19</b>	Pag. 3 di 21
	Tutte le Residenze	

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Ordinanza del Ministro della Salute 21 febbraio 2020 “Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19. (20A01220) (GU Serie Generale n.44 del 22-02- 2020)”
- Ordinanza Regione Toscana n. 2 Integrativa del 22/02/2020
- Circolare ministeriale 0005443-22/02/2020 COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti
- Ordinanza Regione Toscana n. 3 del 23/02/2020 Ulteriori Integrazioni alle misure organizzative ed attuative dell'ordinanza del Ministero della salute del 21 Febbraio 2020 contro la diffusione della malattia Infettiva COVID-19
- Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 (GU serie generale n.45 del 23-02-2020)
- D.P.C.M. n° 9 dell'8 Marzo 2020
- D.P.C.M. del 22 Marzo 2020
- D.P.C.M. del 26 Aprile 2020
- 
- D.L. n. 14 del 09 Marzo 2020 Disposizioni urgenti per il potenziamento del SSN in relazione all'emergenza COVID-19
- Ordinanza R.T. n.10 del 10 Marzo 2020 Ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19
- Decreto Legge n. 14 del 14-03-2020 “Disposizioni Urgenti per il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'emergenza COVID-19)
- Circolare Ministero della Salute 0007922-09/03/2020-DGPRES-DGPRES-P avente per oggetto “COVID-19 - Aggiornamento della definizione di caso”
- Rapporto Covid 04/2020 Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali sociosanitarie
- Ordinanza del Presidente della Regione Toscana N° 21 del 29 Marzo 2020
- Ordinanza del Presidente della Regione Toscana N° 23 del 03 Aprile 2020.
- Ordinanza del Presidente della Regione Toscana N° 28 del 07 Aprile 2020
- Ordinanza del Presidente della Regione Toscana 39 del 19 Aprile.
- Ordinanza del Presidente della Regione Toscana 49 del 3 Maggio.
- Ordinanza del Presidente della Regione Toscana 54 del 6 Maggio 2020.

## 3. DEFINIZIONI E MODALITA' OPERATIVE

In riferimento all'Ordinanza n. 10 della Regione Toscana del 10 marzo 2020 “Ulteriori misure straordinarie Covid-19” e in linea con quanto riportato nel Decreto Legge del 09 marzo 2020 n. 14 “Disposizioni urgenti potenziamento SSN emergenza COVID-19”, la misura della quarantena con obbligo di permanenza al domicilio prevista per i contatti stretti di COVID-19 non si applica agli operatori sanitari, che continueranno l'attività lavorativa. Questa dovrà essere sospesa nel caso di sintomatologia respiratoria o tampone positivo per la ricerca di SARS-CoV2.

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Si riportano di seguito le definizioni di cui alla Circolare Ministero della Salute 0007922-09/03/2020- DGPRES-DGPRES-P avente per oggetto “COVID-19 - Aggiornamento della definizione di caso”

Redatto a cura: RSPP Dr. Federico Dezi	Rev. 02 del 06/05/2020
--	---------------------------

**Caso sospetto di COVID 19 che richiede esecuzione di test diagnostico**

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

**oppure**

2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

**oppure**

3. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

Nell'ambito dell'assistenza primaria, emergenza sanitaria territoriale e pronto soccorso, tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area o nel Paese è stata segnalata trasmissione locale.

**Caso probabile**

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

**Caso confermato**

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

**Definizione di “contatto stretto”**

Il contatto stretto di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico pu  essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

### Gestione degli operatori esposti a contatto con caso di COVID-19

L'operatore segnala immediatamente al proprio Referente di struttura/Referente infermieristico l'avvenuto contatto con un caso di COVID-19 sia internamente all'azienda sia esternamente al lavoro.

#### Se il caso Covid 19   un ospite della struttura:

i Responsabili, ciascuno per il profilo professionale di propria pertinenza e coordinati fra di loro, raccolgono le informazioni relative a:

- a. elenco nominativo del personale che ha prestato assistenza al caso, comprensivo della qualifica professionale e del recapito telefonico
- b. il percorso di ricovero del "caso" comprensivo dei reparti/servizi e della durata del contatto con gli operatori;
- c. i dati utili al Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanit  Pubblica **per la valutazione del livello di rischio** (v. Allegato 2 scheda rilevazione casi contatto).

Tali informazioni sono trasmesse immediatamente alla Direzione di Struttura o alla Direzione FTSA.

La Direzione di FTSA trasmette immediatamente le informazioni acquisite al Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanit  Pubblica

Per tutte le altre persone/lavoratori/trici che non rientrano nell'ambito della sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 ex D.Lgs 81/08 e s.m.i. a carico della FTSA, i nominativi devono essere comunicati dai loro diretti Responsabili che gestiranno in modo diversificato, facendo riferimento al Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanit  Pubblica.

#### L'operatore/trice asintomatico/a rimane al lavoro e se classificato a rischio basso, deve

- eseguire l'autosorveglianza, segnalando quotidianamente al proprio diretto superiore la comparsa di febbre o altri sintomi riconducibili ad una delle infezioni da Coronavirus;
- utilizzare la mascherina chirurgica durante l'attivit  lavorativa per i successivi 14 giorni o la FFP2 per le prestazioni per le quali   previsto l'utilizzo di tale dispositivo (procedure che generano aerosol)

#### se classificato a rischio medio/alto :

- a. deve utilizzare la mascherina chirurgica durante l'attivit  lavorativa per i successivi 14 giorni o la FFP2 per le prestazioni per le quali   previsto l'utilizzo di tale dispositivo (procedure che generano aerosol) ;
- b. deve compilare il modulo di auto-dichiarazione (V. Allegato 1 - Autodichiarazione) con il quale sottoscrivono l'assunzione di responsabilit  rispetto all'osservanza di quanto esplicitato nel documento ;
- c. deve eseguire, il tampone nasofaringeo per SARS-Covid19 al tempo T0, T7, T14 giorno a far data dall'ultimo contatto avuto con il caso positivo se richiesto dal Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanit  Pubblica
- d. E' sottoposto a sorveglianza attiva laddove previsto. Per **sorveglianza attiva** si intende un aggiornamento quotidiano delle condizioni di salute del lavoratore/trice per i 14 giorni successivi dalla data dell'ultimo contatto. In particolare i lavoratori/trici suddetti devono misurare la T C almeno una

volta al giorno ed inviare ogni mattina una mail all'indirizzo [sorveglianza.attiva@uslsudest.toscana.it](mailto:sorveglianza.attiva@uslsudest.toscana.it) indicando i valori rilevati e l'eventuale comparsa di febbre tosse o dispnea. Il Medico dovrà sollecitare formalmente coloro che non dovessero provvedere all'invio delle mail, rientrando questa comunicazione nei doveri del Lavoratore ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Il lavoratore che durante il periodo di sorveglianza, perché risultato positivo, dovesse **sviluppare sintomi** sarà immediatamente allontanato dal lavoro e **si procederà all'iter per la** quarantena domiciliare con sorveglianza attiva da parte del servizio di **Igiene Pubblica** territorialmente competente e successiva comunicazione al Sindaco.

#### **Comportamento dell'Operatrice/Operatore all'insorgere dei sintomi**

##### **Se in servizio, deve:**

- indossare immediatamente una mascherina di tipo chirurgico e praticare igiene delle mani.
- comunicare immediatamente per telefono la propria condizione al proprio Referente di Struttura ed allontanarsi dal lavoro recandosi a casa; il suo diretto Responsabile/Coordinatore comunicherà immediatamente l'accaduto alla Direzione della FTSA che, a sua volta, segnalerà il caso al Medico Competente e al Dipartimento di Prevenzione – AF Igiene Pubblica territorialmente competente per gli adempimenti del caso.
- informare il proprio MMG

##### **Se non è in servizio deve:**

- astenersi dal recarsi al lavoro
- avvertire il proprio Referente di Struttura il quale comunicherà l'accaduto alla Direzione della FTSA, che trasmetterà immediatamente le informazioni acquisite al Medico Competente ed al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
- avvertire il proprio MMG

Il **Medico Competente** aziendale fornisce supporto alle figure di riferimento per dipendenti delle **Ditte Appaltatrici** di servizi (es. pulizie) e per il personale Volontario e Dipendente delle **Associazioni di Volontariato** nell'applicazione delle suddette modalità operative.

I Responsabili del personale operante per conto delle **Ditte appaltatrici** (es. pulizie) sono tenuti a ricevere dal proprio personale informazioni circa l'eventuale **comparsa di sintomi in personale esposto** dandone immediata comunicazione al **Dipartimento di Prevenzione - AF Igiene Pubblica** per gli adempimenti del caso.

## **4. TEST SIEROLOGICI RAPIDI**

La regione Toscana con l'Ordinanza n. 23 del 03 Aprile 2020 ha disposto gli Indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi, in relazione alla emergenza pandemica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

Tale Ordinanza dispone:

1. di eseguire i test sierologici rapidi, in ragione del maggior rischio espositivo e della esigenza di

tutela della salute pubblica, nonché dell'attuale disponibilità dei test, dando priorità nei confronti di tutti i soggetti inerenti i seguenti ambiti di gruppo o individuale: a. ambito di gruppo -Operatori sanitari e soggetti operanti a vario titolo nelle Aziende ed Enti del SSR, operatori nelle strutture sanitarie private e di altri Enti nel territorio regionale; -Operatori e ospiti delle strutture socio-sanitarie e di accoglienza, con particolare riferimento alle RSA e RSD; -Personale del Volontariato impegnato nella emergenza sanitaria e di protezione sociale in genere; -Farmacie; -Personale addetto agli Istituti penitenziaria, con particolare attenzione al personale sanitario -Forze dell'ordine e Vigili del Fuoco; -Chiunque, in forma singola o associata, svolga un'attività lavorativa di assistenza o sostegno alla popolazione anziana e/o fragile; Altre priorità di intervento, in rapporto a comunità e gruppi identificabili, potranno essere successivamente individuati, in ragione della progressiva disponibilità dei test; a. ambito individuale -chiunque, singolo individuo, manifesti sintomi suggestivi di infezione da COVID, esclusivamente su richiesta del MMG e del Pediatra di Famiglia; 1.di precisare che il test sierologico rapido, non ha da solo valenza diagnostica, per cui a seguito di esito positivo o dubbio del test effettuato ai soggetti, di cui al punto 1, si procede alla effettuazione del test diagnostico molecolare (tampone orofaringeo);

2.di prevedere che, qualora il test sierologico rapido dia esito positivo o dubbio, nel tempo intercorrente fra l'effettuazione del test e l'esame diagnostico molecolare (tampone orofaringeo), siano adottate le stesse misure di igiene e prevenzione, organizzative e sanitarie, già previsti per gli esiti positivi a seguito di esami di diagnostica molecolare;

3.di prevedere che l'effettuazione del test diagnostico molecolare (tampone orofaringeo), a seguito dell'esito del test sierologico rapido, sia effettuato solo per i soggetti individuati al punto1, con esito positivo o dubbio;

4.di prevedere che, attesa la scarsità test sierologici rapidi a disposizione, al di fuori degli ambiti, di cui alla lettera a e b del punto 1, sia fatto divieto di procedere alla effettuazione di test sierologici rapidi;

5.di prevedere, pertanto, che, qualora vengano assunte iniziative in difformità a quanto previsto dal punto 1, sia adottata ogni misura correttiva necessaria, ivi compresa la proposizione, da parte della Presidenza di questa Regione, al Capo del Dipartimento della protezione civile, della requisizione dei test sierologici rapidi, in disponibilità dei laboratori privati, ai sensi di quanto previsto dall'art.6 del DL 18/2020;

6.di garantire la tracciabilità dei test effettuati e del loro esito per porre in essere tutte le misure di prevenzione e contenimento necessari a tutela della salute pubblica;

7.di stabilire che, nei casi di cui al punto 1, il costo è posto a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie, quale iniziativa di sanità pubblica;

8.di prevedere che i test sierologici rapidi siano distribuiti, per il loro impiego, alle Aziende ed Enti del SSR, in ragione della disponibilità di arrivo e tenuto conto dell'indice di prevalenza della infezione rilevata per ciascuna Area Vasta;

9.di demandare alle Aziende ed Enti del SSR il compito di definire le modalità di somministrazione e distribuzione del test sierologico rapido;

10.i criteri e gli ambiti di intervento, definiti con il presente provvedimento, per l'impiego dei test sierologici rapidi, potranno subire integrazioni e/o modifiche, in ragione della progressiva disponibilità di test sierologici rapidi, del mutare del quadro epidemiologico, delle sopravvenute evidenze scientifiche e delle valutazioni del Gruppo di Lavoro, di cui in premessa, nonché degli indirizzi di valenza sanitaria eventualmente sopraggiunti dai livelli nazionale;

**Si prescrive pertanto che, l'operatore che dovesse risultare positivo al sierologico, in attesa di tampone, deve rimanere al proprio domicilio in autoisolamento non recandosi a lavoro e segnalare tale stato al responsabile. Per ulteriore prevenzione, tale obbligo di segnalazione vige anche nel caso in cui il dipendente abbia avuto contatto negli ultimi 14 giorni con soggetti il cui test ha dato esito positivo o dubbio .**

La Direzione ha facolt  di stabilire, se l'Organizzazione e le risorse umane lo permettono, di tutelare gli altri lavoratori e gli ospiti delle strutture prescrivendo al dipendente che ha avuto contatto negli ultimi 14 giorni con soggetti il cui test ha dato esito positivo o dubbio di non recarsi a lavoro.

## 5. INFORMAZIONE

L'azienda, attraverso mail aziendali e bacheca ha informato tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorit , tramite appositi depliant informativi e circolari su prescrizioni specifiche riguardanti la limitazione del contagio da Corona Virus CoVid19.

**A tutti i dipendenti   fatto obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 ) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e in caso di persistenza di dubbi, contattare il Medico Competente.**

## 6. GESTIONE DEI CONTATTI

**Contatti a basso rischio (area verde):** chiunque abbia prestato assistenza al caso positivo o abbia manipolato campioni biologici, dotato dei DPI indicati, e senza che si verificassero incidenti o episodi discordanti con le procedure indicate; o abbia prestato assistenza al caso positivo (paziente che indossava la mascherina chirurgica) e/o asintomatico.

Altri parametri importanti da considerare sono per questo livello di rischio: la distanza dal caso positivo > 2 metri e dovr  essere considerato il criterio temporale di contatto inferiore ai 15 minuti.

Possiamo parametrare questi contatti come livello di rischio paragonabile a quello attualmente presente in tutto il territorio nazionale.

**Contatti a medio rischio (area gialla):** chiunque abbia prestato assistenza al caso positivo sintomatico e che non indossava la mascherina chirurgica; o abbia manipolato campioni biologici, senza l'utilizzo dei DPI indicati (rottura o danneggiamento di DPI), oppure in caso di mancato rispetto delle procedure indicate, senza esposizione diretta ai materiali biologici del paziente (secrezioni respiratorie, altro). Altri parametri importanti da considerare sono : la distanza dal caso positivo < 2 metri e il criterio temporale maggiore di 15 minuti.

**Contatti ad alto rischio (area rossa):** chiunque abbia prestato assistenza al caso positivo e sintomatico o abbia manipolato campioni biologici, senza l'utilizzo dei DPI indicati (rottura o danneggiamento di DPI), oppure in caso di mancato rispetto delle procedure indicate, con esposizione diretta ai materiali biologici del paziente (secrezioni respiratorie, altro) e durante le quali si sia verificata un'esposizione diretta di cute o mucose , ad esempio per manovre diagnostico/terapeutiche che hanno prodotto secrezioni respiratorie aerosol, feci, urine, sangue, vomito; punture o altre ferite penetranti.

## 7. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Sono limitate le visite ai pazienti residenti nelle strutture di FTSA.

## 8. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

I fornitori sono informati circa le modalit  di accesso e tali informative sono affisse anche esternamente all'azienda.

  istituita un'area dedicata atta allo scarico dei materiali necessari all'approvvigionamento aziendale all'esterno delle aree di scarico e approvvigionamento.



I fornitori non possono entrare all'interno dei nuclei dove sono ricoverati gli ospiti per nessuna ragione.

Non saranno pertanto messi a disposizione servizi igienici per il personale esterno.

## **9. INTERVENTI DI MANUTENZIONE**

Il Responsabile dell'Ufficio Manutenzione interno FTSA coordina gli interventi di manutenzione con le imprese esterne organizzando gli accessi dando comunicazione degli stessi alle Referenti della Struttura/referenti Infermieristici.

Coordinato l'intervento, il personale di manutenzione, prima dell'accesso ai nuclei/reparti, si interfaccia direttamente con gli infermieri in turno lasciando traccia delle proprie generalit  e degli orari di accesso e permanenza a dette zone.

Gli stessi infermieri informano il personale di manutenzione e allo stesso tempo lo monitorano nell'intervento chiedendo di non accedere a zone che non riguardano l'intervento stesso.

Se l'intervento dovesse riguardare una camera,   raccomandabile spostare l'ospite all'esterno.

Gli interventi di manutenzione eseguiti da aziende esterne dovranno essere limitati al minimo in aree dove si potrebbe creare promiscuit  tra individui (reparto, spazi comuni ecc...).

Viene possibilmente rimandata la manutenzione ordinaria nelle aree a alto rischio di contagio come reparti, camere, spazi comuni, mensa, spogliatoi ecc...

Possono comunque esser eseguite le manutenzioni presso i locali tecnici e locali di impianto come centrali idriche, centrali termiche, locali server ecc... sempre garantendo la distanza interpersonale di metri uno e favorendo comunque la limitazione al minimo degli affollamenti.

Ai manutentori che dovessero accedere alla struttura, sebbene anche solamente in locali tecnici, in formazioni di squadre da pi  di una persona,   fatto obbligo di lavorare a distanza interpersonale maggiore a metri uno, oppure, in caso contrario, sar  fatto obbligo indossare idonei DPI anticontagio.

Qualora, per motivi di Urgenza, sia doveroso accedere a spazi comuni e/o reparti con possibilit  di promiscuit  con i lavoratori FTSA, i Referenti di Struttura o l'infermiere in turno dovranno sottoporre al personale manutentore scheda di autocertificazione di cui all'Allegato 1 e dovranno informare attentamente il personale esterno a riguardo dell'utilizzo di DPI e delle eventuali aree a rischio contagio che potrebbero riguardare casi positivi.

Qualora, per motivi di Urgenza, sia doveroso accedere a spazi che ospitano o che a sua volta possono essere stati contagiati da un paziente positivo, i Referenti di Struttura o l'infermiere in turno dovranno esigere che l'accesso a detti spazi avvenga esclusivamente con tutti i DPI previsti anche per gli operatori di cui al punto 11 e nella Sezione "LAVORO IN CASO DI CASI CONCLAMATI, DIMISSIONI OSPEDALIERE E NUOVI INGRESSI POSTI IN ISOLAMENTO" e obbligatoriamente messi a disposizione dal Datore di Lavoro dell'Azienda manutentrice.

In questo caso, i Referenti di Struttura o l'infermiere in turno, dovranno obbligatoriamente eseguire attivit  di informazione mirata sulla Procedura in oggetto verbalizzando quanto condiviso con il personale che dovesse accedere a dette aree.

**I servizi svolti dai dipendenti interni FTSA nel comparto di manutenzione, sono volti ad essere limitati allo stretto necessario, rimandando le manutenzioni ordinarie e non urgenti.**

Sono consentite comunque le attivit  di manutenzioni delle aree a verde all'esterno dei reparti e delle strutture.

L'Accesso ai reparti, per i manutentori FTSA   disposto solamente per casi di urgenza e previa informazione, formazione da parte dei i Referenti di Struttura o l'infermiere in turno.

La fornitura dei DPI ai Manutentori FTSA, in caso di accesso in aree possibilmente contaminate,   a carico dei Referenti di Struttura o l'infermiere in turno.

Qualora non fosse possibile la fornitura di DPI, i manutentori sono chiamati a non accedere a spazi che possono essere contaminati da Covid19.

## 10. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Presso gli uffici delle sedi Aziendali sono stati messi a disposizione del personale flaconi di materiale disinfettante per le superfici e i dipendenti sono informati sull'utilizzo.

È fatto obbligo a tutti i dipendenti con mansioni di Ufficio di provvedere personalmente, alla fine del proprio turno di lavoro, a sanificare e disinfettare le proprie postazioni di lavoro con apposito disinfettante messo a disposizione negli Uffici.

Il personale Addetto alle pulizie degli ambienti è informato circa il rischio Covid-19 e circa l'utilizzo dei DPI.

La pulizia degli ambienti di lavoro va effettuata regolarmente nel rispetto dei principi di igiene dei luoghi di lavoro e ambienti di vita.

Le superfici (es. scrivanie e tavoli) e gli oggetti (ad es telefoni, tastiere, maniglie, porte, corrimano, ecc.) devono essere puliti regolarmente. Si prescrive almeno una pulizia giornaliera con semplici disinfettanti che sono in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Si prescrive inoltre la pulizia quotidiana con disinfettante di tutte le maniglie esterne e interne, macchina caffè zone di utilizzo, telefoni, fotocopiatrice zona di utilizzo, tavolo mensa, maniglie frigo, microonde, tastiere, mouse, spogliatoi, armadietti.

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione) solo nei casi in cui sia presente un caso positivo confermato.

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

### **Pulizia in ambienti sanitari**

In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato. Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato. Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS 2-CoV.

Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall'OMS sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)".

La stanza di isolamento dovrà essere sanificata almeno una volta al giorno, al più presto in caso di spandimenti evidenti e in caso di procedure che producano aerosol, alla dimissione del paziente, da personale con protezione DPI.

Una cadenza superiore è suggerita per la sanificazione delle superficie a maggior frequenza di contatto da parte del paziente e per le aree dedicate alla vestizione/svestizione dei DPI da parte degli operatori.

Per la decontaminazione ambientale è necessario utilizzare attrezzature dedicate o monouso. Le attrezzature riutilizzabili devono essere decontaminate dopo l'uso con un disinfettante a base di cloro. I carrelli di pulizia comuni non devono entrare nella stanza.

Il personale addetto alla sanificazione deve essere formato e dotato dei DPI previsti per l'assistenza ai pazienti e seguire le misure indicate per la vestizione e la svestizione (rimozione in sicurezza dei DPI).

In presenza del paziente questo deve essere invitato ad indossare una mascherina chirurgica, compatibilmente con le condizioni cliniche, nel periodo necessario alla sanificazione.

## 11. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Nelle sedi aziendali sono messi a disposizione presidi igienici con gel igienizzanti e cartelli monitori che ricordano l'obbligo a lavarsi le mani.

## 12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavori che continueranno ad essere svolti dovranno sempre essere organizzati in maniera tale da non poter lavorare a distanza inferiore a metri 1,80 per tutte quelle mansioni non definite di assistenza sanitaria.

È severamente vietato indossare DPI approvvigionati da canali esterni all'Azienda o personali.

Schema di utilizzo dei DPI specifici:

<b>LAVORO ORDINARIO SENZA CASI CONCLAMATI</b>	<b>LAVORO IN CASO DI CASI CONCLAMATI, DIMISSIONI OSPEDALIERE E NUOVI INGRESSI POSTI IN ISOLAMENTO</b>
<p>Gli operatori che lavorano in reparti e nuclei che non hanno presentato casi conclamati hanno l'obbligo di eseguire le attività legate alle mansioni svolte tramite l'utilizzo di mascherina chirurgica per tutta la durata del turno di lavoro.</p>	<p>Gli operatori che lavorano in reparti e nuclei dove si sono presentati casi conclamati hanno l'obbligo di eseguire le attività legate alle mansioni svolte tramite l'utilizzo di mascherina chirurgica.</p> <p>Sono da osservare invece misure di prescrizione particolari nel caso in cui si entri nelle camere o a contatto con ospiti positivi o sospetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• doppio paio di guanti monouso</li> <li>• mascherina filtrante almeno FFP2</li> <li>• camice</li> <li>• occhiali o visiera</li> <li>• sovrascarpe</li> </ul> <p>l'utilizzo e la procedura dei suddetti è specificata al capitolo 19</p> <p>Per le dimissioni ospedaliere e nuovi ingressi le mansioni vengono svolte tramite utilizzo di mascherina chirurgica</p>

## **13. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)**

Visto il numero di personale operativo e viste le dimensioni degli spazi di lavoro si ritiene che i lavoratori possano accedere a dette zone tranquillamente rispettando le distanze interpersonali.

Gli accessi agli spogliatoi e ai locali comuni è comunque contingentato favorendo il rispetto delle distanze interpersonali di metri 1.

## **14. RIUNIONI, MEETING AZIENDALI E TRASFERTE**

Per i dipendenti della Sede di Via Piave, ovvero il personale con mansioni di Ufficio e per i Referenti di struttura, è favorito la modalità di lavoro agile e lo smart-work.

Ovviamente, tale organizzazione, non trova possibilità di applicazione per personale con mansioni di assistenza e cura sanitaria.

Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart-work.

**Deve esser fatta particolare attenzione alla pause aziendali per fumare o pause caffè, le stesse dovranno esser a maggior ragione contingentate a turni di persone uno alla volta e, durante le stesse, gli operatori dovranno ovviamente tenersi a una distanza interpersonale non inferiore a metri due.**

## **15. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA**

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi d'infezione respiratoria quali la tosse, è fatto obbligo dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

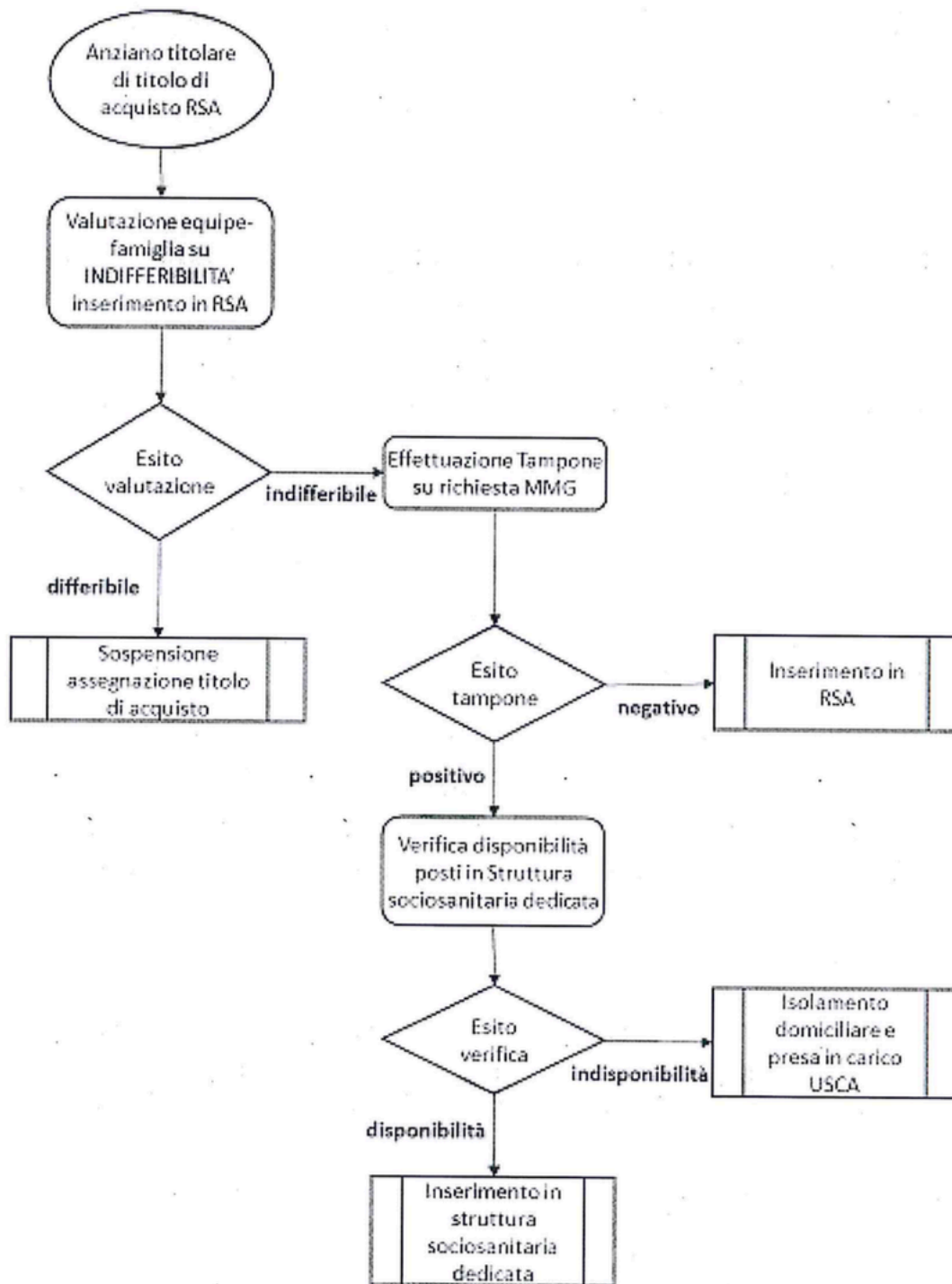
L'Azienda informa il dipendente nel caso, e lo invita a rientrare al proprio domicilio e a chiamare il proprio medico di famiglia.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente le sedi, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

## **16. INDICAZIONI NUOVI INGRESSI IN RSA**

Prima di procedere a e eventuale nuovo ingresso il MMG deve prescrivere esecuzione di tampone nasofaringeo all'ospite, solo in caso di tampone negativo si procede all'ingresso.

- se la documentazione é conforme alle indicazioni, procedere con l'assegnazione del titolo di acquisto secondo le ordinarie procedure di cui alla DGRT 995/16;
- l'assegnazione prioritaria di camere singole, con bagno, agli anziani di nuovo inserimento, a partire dalla data di efficacia del DPCM del 9 marzo 2020, al fine di assicurare - almeno per i primi 14 giorni l'isolamento, necessario all'osservazione di eventuali sintomatologie insorgenti;
- l'utilizzo da parte del personale limitatamente a queste situazioni dei necessari DPI, in analogia a quanto previsto per l'assistenza di casi isolamento fiduciario.



## **17.INDICAZIONI IN CASO DI DIMISSIONI OSPEDALIERE O VISITE**

Indicazioni e Procedura da attuare in caso di RIENTRO DA RICOVERO OSPEDALIERO:

- mettere la persona in isolamento per 14gg (in camera da sola)
- quando l'utente rimane in camera far indossare allo stesso mascherina chirurgica, se tollerata, durante le fasi di assistenza oppure in caso contrario l'operatore indossi la mascherina chirurgica durante le operazioni che non consentono di mantenere la distanza di un metro
- qualora la persona non rispetti l'isolamento confrontarsi con il Direttore Servizi Residenziali Mora Romina che con l'equipe (referente struttura referente infermieristica medico specialista/mmg) e il Comitato interno Covid-19 un piano personalizzato di protezione

Indicazioni e Procedura da attuare in caso di RIENTRO DA OSSERVAZIONE PS E DA VISITE MEDICHE:

- nel caso ci siano dubbi di eventuali rischi segnalare la situazione individuale al Direttore Servizi Residenziali Mora Romina che con l'equipe (referente struttura referente infermieristica medico specialista/mmg) e il Comitato interno Covid-19 un piano personalizzato di protezione
- Evitare comunque il più possibile le visite se non quelle inderogabili e comunque confrontarsi con il medico se possibile rimandare.

Evitare comunque il più possibile le visite se non quelle inderogabili e comunque confrontarsi con il medico se possibile rimandare. Così per gli invii al PS: occorre attentamente soppesare i rischi della scelta e laddove il MMG dia indicazioni di non inviare al PS è responsabilità dell'IP il rischio conseguente ad un improprio accesso ed alle relative conseguenze.

## **18.PROCEDURA IN CASO DI SOSPETTO O CONFERMATO CONTAGIO DA COVID-19**

Contattare Medico di Medicina Generale (se l'ospite presente TC 37,5°, mal di gola, rinorrea, difficoltà respiratoria e sintomatologia simil-influenzale);

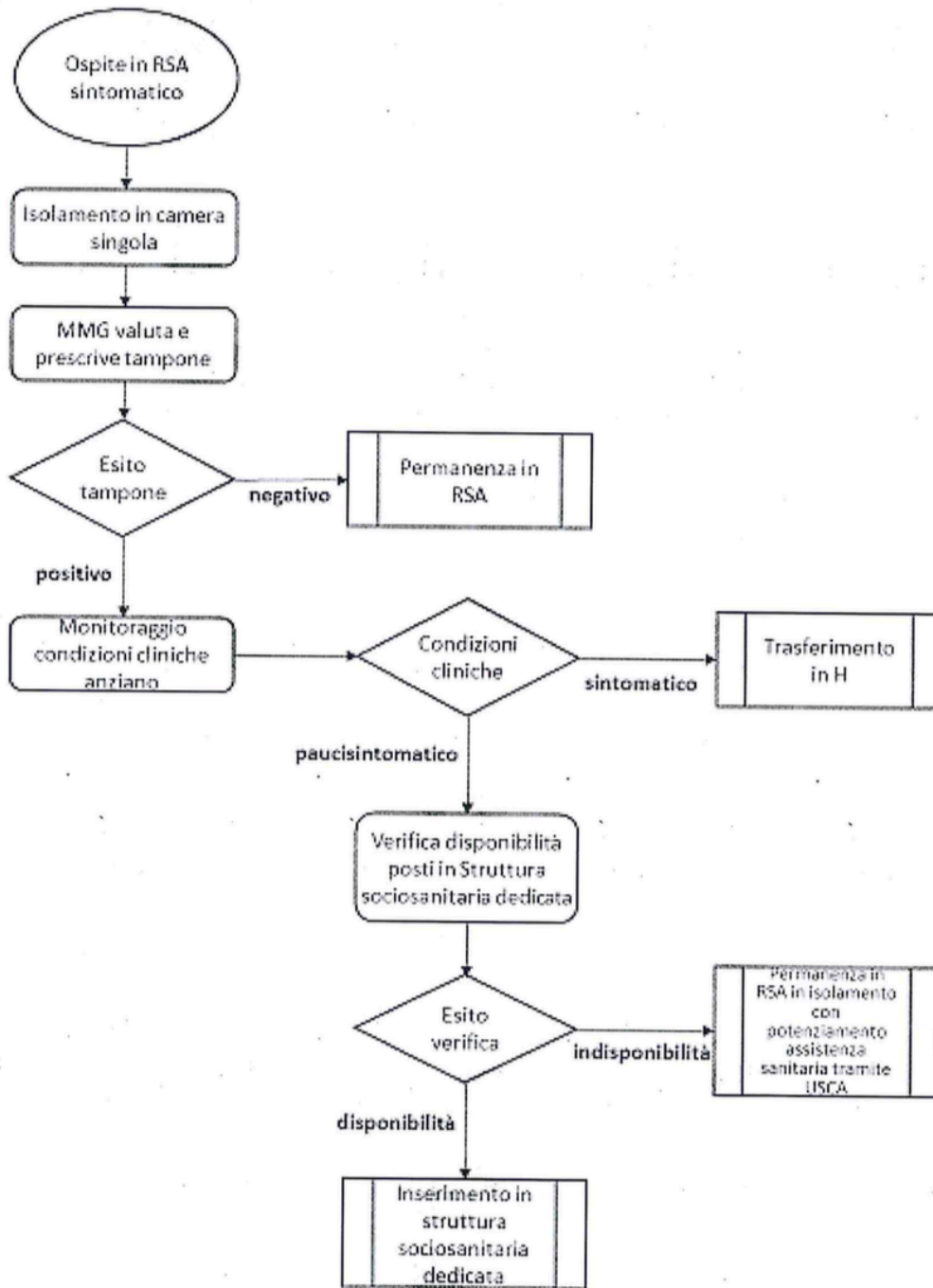
nel caso in cui il medico segnali il caso all'USCA di competenza lo stesso deve essere trattato come caso sospetto in attesa del risultato del tampone. In tale situazione si procede ad adottare le stesse precauzioni del caso sospetto/conclamato:

- Operatori indossano DPI con 2 paia di guanti,
- Isolare la persona facendole indossare DPI,
- Areare frequentemente i locali,
- Predisporre camera singola o spostare letti nella camera ad almeno 1 metro di distanza,
- Se necessario spostare effetti personali dell'ospite qualora sia necessario cambiarlo di camera,
- Predisporre nel bagno 3 contenitori di rifiuti speciali (1 per effetti letto rizzi, 1 per i rifiuti e i DPI contaminati, 1 per gli indumenti personali dell'ospite)

Si specifica inoltre che:

- L'ospite risultato positivo al Covid se sintomatico con condizione instabile sarà preso in carico dall'Usca di zona che attraverso valutazione clinica deciderà riguardo all' intervento appropriato da mettere in atto. (I.O.A. 013 DEL DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI TOSCANA SUD EST)
- Nel caso di ospite risultato positivo al Covid se paucisintomatico potrà:
  - rimanere nella struttura se le condizioni strutturali lo permettono o essere collocato in altra struttura dedicata se necessario e valutato in base alle disposizioni vigenti

**GESTIONE CASO SOSPETTO/CONCLAMATO**





## **19. PROCEDURA PER VESTIZIONE E SVESTIZIONE IN CASO DI SOSPETTO O CONFERMATO**

Procedura vestizione /svestizione

**VESTIZIONE:** al di fuori della camera

- 1 togliere ogni monile e oggetto personale. LAVARGGIO DELLE MANI con acqua e sapone,
- 2 controllare l'integrità dei dispositivi,
- 3 indossare il primo paio di guanti,
- 4 indossare sopra la divisa il camice monouso,
- 5 indossare idonei filtranti facciali
- 6 indossare occhiali di protezione
- 7 indossare sovrascarpe
- 8 indossare il secondo paio di guanti

**SVESTIZIONE** (nel bagno o comunque prima di uscire dalla stanza)

- Evitare qualsiasi contatto tra DPI potenzialmente contaminati e il viso, mucose e cute
- I DPI vanno smaltiti nell' apposito contenitore dei rifiuti speciali
- Decontaminare DPI riutilizzabili (occhiali)

Rispettare la sequenza:

- 1 rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore,
  - 2 rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore,
  - 3 rimuovere gli occhiali e sanificarli,
  - 4 rimuoverei sovrascarpe
  - 5 rimuovere la mascherina maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore
  - 6 rimuovere il secondo paio di guanti
  - 7 praticare l'igiene delle mani
- Predisporre piatti, bicchieri e posate monouso
  - Areare la stanza quotidianamente più volte al giorno
  - Pulire quotidianamente letto, comodino e armadio con disinfettante o alcol a 60%

## **20. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE**

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente e il RSPP collaborano con il datore di lavoro e tutti i componenti del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole Covid-19.

## ***21. ISTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI E DEL RLS + REFERENTE SANITARIO***

È Istituito a livello Aziendale il Comitato di emergenza Covid19, attivo H24 e composto da:

- Datore di Lavoro: Nicoletta Baracchini
- RSPP: Dezi Federico
- Medico Competente: Dott.ssa Liberatori Roberta
- Direttore d'Area: Mora Romina
- Referenti di Struttura (all'uopo formati secondo ISS – Emergenza Sanitaria da nuovo Corona Virus SARS Cov 2 – Preparazione e contrasto): Forconi Chiara, Senesi Sonia, Pianigiani Romina, Gennai Francesca
- Referenti Infermieristici (all'uopo formati secondo ISS – Emergenza Sanitaria da nuovo Corona Virus SARS Cov 2 – Preparazione e contrasto): Erica Fusi, Mercuri Ramona, Bartalozzi Simona, Maria Manfrè

In base alle indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 · n. 4/2020 del 17.04.2020 le strutture residenziali FTSA hanno ciascuna all'interno due referenti per la prevenzione e il controllo per Covid 19 formate ed addestrate, che con il tramite della Direzione d'Area Servizi Residenziali e Semiresidenziali operano in stretto collegamento con il medico competente FTSA e i referenti ASL competenti.

Tali figure sono così individuate:

- Referente di Struttura Forconi Chiara e IP Ramona Mercuri: CAP + RSD
- Referente di struttura Senesi Sonia e IP Erica Fusi: Rsa BOTTAI
- Referente di struttura Pianigiani Romina e IP Simona Bartalozzi: Rsa S. FINA
- Referente di struttura Gennai Francesca e IP Maria Manfrè: Rsa GANDINI

## ***22. APPLICAZIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA***

Il Comitato di emergenza Covid19 è responsabile della corretta applicazione di tutte le norme Nazionali vigenti in materia e del recepimento degli aggiornamenti delle stesse.

ALLEGATO 1

## **AUTODICHIARAZIONE**

(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_, residente a

\_\_\_\_\_ ( ) via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Dipendente della \_\_\_\_\_ in servizio presso la  
SOC/SOSA \_\_\_\_\_ con la qualifica/mansione di

\_\_\_\_\_ matr. \_\_\_\_\_

Tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 23 febbraio 2020, n.6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, all'art.1, comma 2, lettera h) "applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva" e di quanto stabilito dal D.L. 9 marzo 2020, n.14 - Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19, all'art.7, Sorveglianza Sanitaria "La disposizione di cui all'art.1, comma 2, lettera h), del decreto-legge 23 febbraio 2020,n.6, non si applica agli operatori sanitari e a quelli dei servizi pubblici essenziali che vengono sottoposti a sorveglianza. I medesimi operatori sospendono l'attività nel caso di sintomatologia respiratoria o esito positivo per COVID-19", consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e art 495 c.p.)

### DICHIARA

- di non accusare sintomatologia respiratoria (tosse, dispnea) e/o febbre - di impegnarsi a sospendere immediatamente l'attività lavorativa qualora dovesse accusare la predetta sintomatologia respiratoria e/o febbre, ovvero in caso di positività al test per COVID-19, dandone tempestiva comunicazione al proprio Responsabile/Coordinatore e, per suo tramite, alla Direzione Sanitaria ed al Servizio di Sorveglianza sanitaria.

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a con la presente comunica, altresì, il seguente recapito telefonico fisso \_\_\_\_\_  
e mobile \_\_\_\_\_, qualora si renda necessaria l'attivazione della sorveglianza attiva.

Firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATO 2****Scheda rilevazione dati contatto**

Nome e cognome del caso confermato/sospetto di COVID19

.....

Nome e cognome del lavoratore esposto

.....

Numero di telefono del lavoratore (cellulare)

.....

Profilo professionale del lavoratore

.....

Struttura di appartenenza del lavoratore

.....

Numero dei contatti e durata e distanza dal caso positivo

.....

.....

Tutte le Residenze

Attività svolte durante il contatto

.....

.....

Il paziente indossava DPI?

Sì  No  Eventuali note: .....

DPI utilizzati dal lavoratore:

- guanti
- mascherina chirurgica
- mascherina FFP2
- (durante le manovre sulle vie respiratorie che possono generare aerosol)